

SPIGOLATURE BIBLIOGRAFICHE

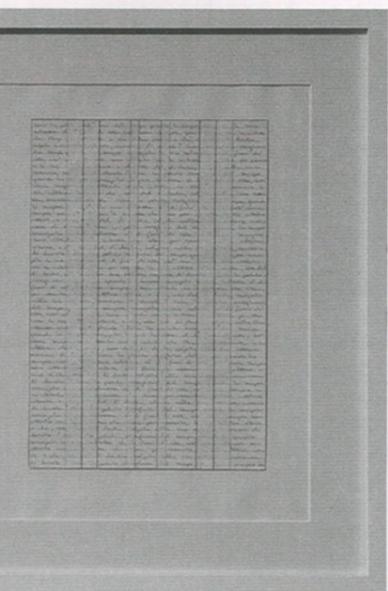
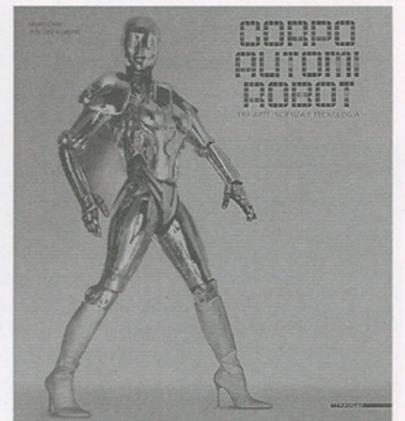
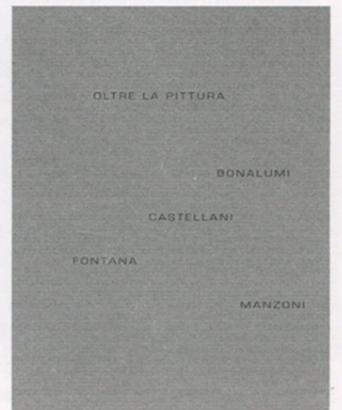
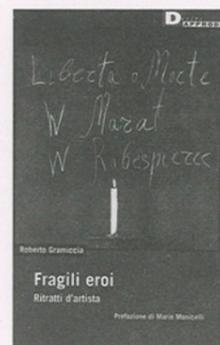
Segnaliamo subito il bel libro di Roberto Gramiccia, *Fragili eroi. Ritratti d'artista*, edizioni DeriveApprodi, Roma 2009. Come dice nella Prefazione Mario Monicelli, il libro ha il profumo e il calore delle serate romane, passate in trattoria a discutere con gli artisti. Più di ottanta sono questi ritratti di artisti, per lo più romani. Gramiccia, infatti, come critico è poco "mobile", ma questo non è un difetto, perché lo porta a scavare nell'arte e negli artisti romani che tanto danno e hanno dato all'arte italiana e internazionale; qui ricordiamo le ultime Scuole romane, di Piazza del Popolo e di Via degli Ausoni, Lucilla Catania, Pietro Fortuna, Felice Levini, Adele Lotito, Giancarlo Limoni, Nunzio, Claudia Peill, Cloti Ricciardi, Marco Tirelli, ma anche i non romani Cucchi, Gastini, Paladino, Paolini; oltre agli scomparsi Boccioni, Boetti, Burri, Gnoli, Turcato e tanti altri. I testi sono brevi e di scorrevole lettura, quindi assai piacevoli, essendo quasi tutti originariamente pubblicati su un quotidiano, "Liberazione".

Mazzoleni Arte Moderna di Torino è diventata una delle gallerie italiane, non solo più autorevoli, ma anche che realizza mostre di altissimo livello, per gli artisti scelti e per la qualità e quantità di opere esposte; le esposizioni, poi, sono accompagnate da vere e proprie monografie e non da semplici cataloghi. Anche nel caso di *Oltre la pittura. Bonalumi, Castellani, Fontana, Manzoni*, abbiamo visto una mostra eccezionale e possiamo sfogliare il ricco e stimolante catalogo, con testi di Silvia Pegoraro e Francesco Poli e con ottime riproduzioni dei lavori esposti.

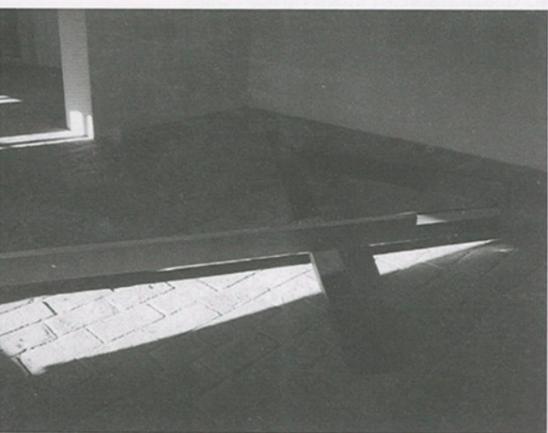
Anche il catalogo di *Luigi Ontani* (tre volumetti in cofanetto) della mostra al Mambo di Bologna a cura di Gianfranco Maraniello e con scritti vari è "bello", forse un po' troppo. Carico di colori e di immagini, con una grafica "lussuosa", "lussureggiante" e, si potrebbe dire, "lussuriosa", ma questo è lo stile dell'artista che, sebbene lontanissimo dal nostro sentire, riteniamo essere uno dei migliori in Italia e non solo.

Stimolante è la mostra e il relativo catalogo di *Corpo. Automi. Robot. Tra arte scienza e tecnologia*, curata da Bruno Corà e Pietro Bellasi per il Museo d'Arte della Città di Lugano ed edito da Mazzotta, Milano 2009. La mostra, e il catalogo con vari saggi, vuole analizzare le forme diverse di rappresentazione dell'automazione ed imitazione del corpo umano dalle origini ad oggi, con più di cento opere. Scienza, tecnica, filosofia, estetica ed etica informano le problematiche che, assai difficile a rappresentarsi con immagini ed oggetti, vengono invece risolte ottimamente dai due curatori, nei due spazi espositivi di Lugano, il Museo d'arte e la Villa Ciani. In contemporanea il Museo Cantonale d'Arte, sempre di Lugano, espone *Guardami. Il volto e lo sguardo nell'arte 1969-2009*, che affianca la mostra precedente, concentrandosi sul "volto", con più di ottanta opere di quaranta artisti, da Agnelli a Opalka, da Bill Viola a Roccasalva. La mostra è curata da Marco Francioli e Bettina Della Casa che redigono anche testi interessanti sul catalogo edito da Silvana.

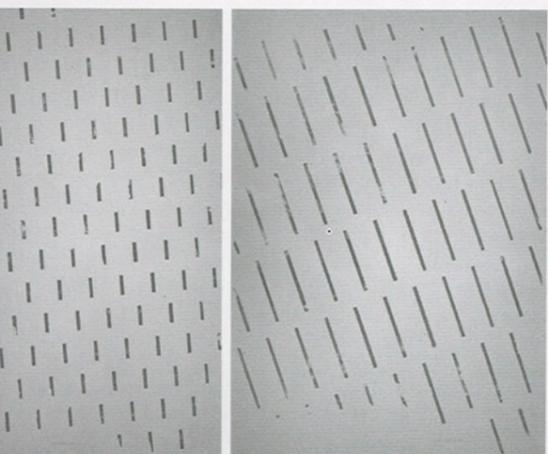
"Piccolo è bello" è il motto che può applicarsi al catalogo della mostra di *Sandro Chia. Della pittura, popolare e nobilissima arte*, a cura di Achille Bonito Oliva alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, edito da Giancarlo Politi, Milano. Nel volumetto, oltre all'introduzione del curatore e un bel testo dell'artista, scorre, pagina dopo pagina alternata ad un'immagine, un *Dialogo tra Maria Vittoria Marini Clarelli* [Soprintendente della GNAM (N.d.R.)]



Luigi Ontani, *Lo spazio letterario*, 2008, carta vergatata, filo di cotone, foglio protetto, dimensioni complessive cm 50 x 550, dettaglio (courtesy Leo Galzani-Lugano)



Luigi Ontani, *Le parole della pioggia I e II*, 2009, cemento su carta cotone, cm 70 x 40 (courtesy Leo Galleries, Monza-Lugano)



Luigi Ontani, *Le parole della pioggia I e II*, 2009, cemento su carta cotone, cm 70 x 40 (courtesy Leo Galleries, Monza-Lugano)

nei panni di uno spettatore immaginario e l'artista Sandro Chia, testo piacevolissimo, oltre che utile per comprendere il senso del lavoro dell'autore.

Per i tipi Gli Ori, Pistoia 2009, è uscito il catalogo di Tomaino. *Le acciughe fanno la palla*, a cura di Beatrice Astrua e Cinzia Compalati. Ben curato nella stampa e nei testi critici, avrebbe dovuto contenere un minimo di biografia dell'artista che è noto, ma certo non notissimo.

Riassuntivo del lavoro di Ernesto Jannini è il catalogo *Equilibri*, Matteo Editoriale, Treviso 2007. Lo ricordiamo perché l'artista ha recentemente tenuto una grande personale a Napoli nel Castel dell'Ovo. Nel libro è ben rappresentato il lavoro di Jannini che va dalle buste postali ai circuiti stampati, agli oggetti neodadaisti, insomma un lavoro giocato sempre sul rapporto scienza-tecnologia-arte con eccellenti risultati.

Sulla fotografia ricordiamo *Anni '70. Fotografia e vita quotidiana*, SilvanaEditoriale, Milano 2009, catalogo di una mostra al Man di Nuoro, precedentemente tenutasi a Madrid. Si tratta di uno spaccato di un decennio attraverso le immagini di artisti/fotografi come Cindy Sherman o Boltanski, Ana Medieta e Laurie Anderson, Sophie Calle. Assai utile l'idea di ripubblicare testi teorici sulla fotografia di autori quali Susan Sontag o Roland Barthes.

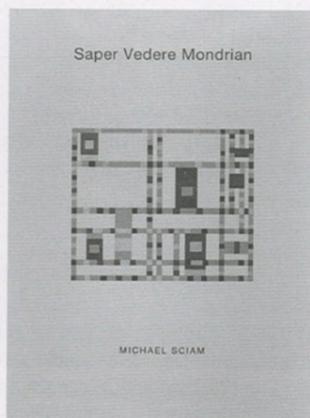
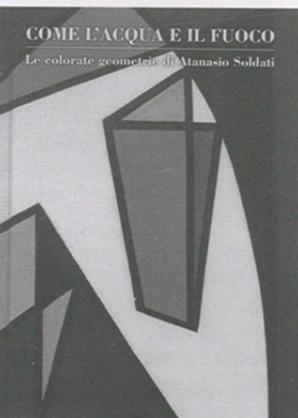
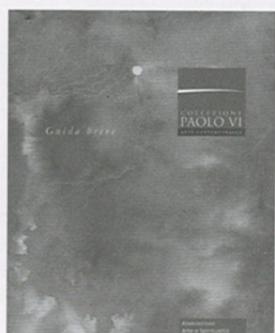
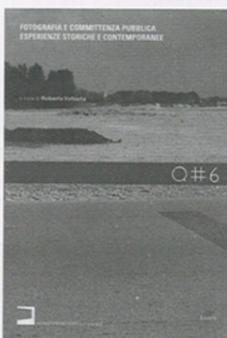
Assai apprezzabile, come tutte le iniziative del Museo della Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo-Milano, è *Fotografia e committenza pubblica. Esperienze storiche e contemporanee* a cura di Roberta Valtorta, edito da Lupetti, Milano 2009. Qui si esaminano le committenze pubbliche fotografiche, da quella parigina del 1851 alle più recenti della Regione Lombardia o del DARC di Roma.

Interessante è anche *Fotografia astratta dalle avanguardie al digitale nelle collezioni del Museo della Fotografia Contemporanea*, a cura di Roberta Valtorta e Arianna Bianchi, editore Marsilio. È un testo relativamente concentrato che documenta, ovviamente per exempla, quello che si promette nel titolo: un excursus sintetico ma significativo sulla tematica, da Veronesi a Wolf.

Rimanendo nel campo dell'utilità, ricordiamo il piccolo catalogo che documenta la *Collezione Paolo VI arte contemporanea* di Paolo Bolpagni, Brescia 2009. Non si tratta di una collezione eccezionale, tuttavia sono presenti opere di un certo rilievo, da Severini a Dalì, da Tot a Mirko, da Fontana a Hartung; ma al di là di ciò, è assai importante aver edito il catalogo come elemento di documentazione, cosa che musei o collezioni simili non fanno.

Passando ad un altro genere di pubblicazioni, citiamo, delle benemerite Edizioni Le Streghe di Pistoia, il libricino *Fernando Melani. L'uomo e l'artista*, uscito nel 2009. Sull'artista pistoiese, tanto bravo quanto poco conosciuto e/o ricordato, scrivono Renato Ranaldi, Donatella Giuntoli, Lando Landini, Gianfranco Chiavacci: si tratta di piccoli saggi e ricordi che mettono bene in luce il personaggio. Michael Sciam è un pittore italo-americano che pratica l'astrattismo e che si è cimentato nella scrittura critica con un saggio sul padre dell'astrazione geometrica cioè su Mondrian: ne è uscito *Saper Vedere Mondrian*, che, con fogli sciolti elegantemente raccolti in scatola, stampato in proprio (2009), ripercorre l'iter del grande olandese con scrittura sicura, con numerose immagini ben riprodotte, con schemi e diagrammi esplicativi sulla geometria e le proporzioni delle opere di Mondrian.

Assai pregevole è *Come l'acqua e il fuoco. Le colorate geometrie di Atanasio Soldati*, edito dalla MUP di Parma per volere della Banca Monte Parma, a cura di Carla Dini, con scritti di Gianni Cavazzini e Candida Ferrari. L'artista parmigiano visse poco nella sua città, dove tornò per morire prematuramente a poco più di cinquanta anni. Il libro presenta due scritti "semplici" ma efficaci, più biografico-critico il primo, più "memorialistico" il secondo.



Qui Candida Ferrari ricorda il rapporto che, da studentessa di Brera con una tesi su Soldati, ebbe con la vedova dell'artista; poi l'apparato iconografico è ricco e assai illuminante, si vede bene il passaggio dai giovanili *Tetti di Parma* alle astrazioni più note. Anche ad un altro maestro dell'astrattismo, Mario Nigro, è stato dedicato il *Catalogo ragionato*, a cura di Germano Celant, ed. Skira, Milano 2009. Con Celant hanno collaborato Francesca Pola e Cecilia Scatturin, la raccolta del materiale e la redazione è stata dell'Archivio Mario Nigro. Con un testo insolitamente corposo Celant ripercorre la strada del pittore toscano punto per punto. Interessante, tra l'altro, la puntualizzazione sulla differenza tra Dorazio e Nigro, spesso confusi e/o contrapposti. Non è ancora un "catalogo generale" ma lo è quasi, e come strumento di studio e di verifica è utilissimo. Assai accurati gli apparati.

Il Palazzo Gallenga Stuart di Perugia, curato da Paolo Belardi ed edito dalla Quattroemme, Perugia 2008, con scritti di vari studiosi, riguarda sì un pregevole edificio di una città di provincia, ma si segnala per l'accuratezza dei testi e delle immagini e per la metodologia adottata che potrebbe essere di esempio per altre pubblicazioni, di solito al contrario assai lussuose ma di poco valore scientifico-culturale. Infine *Cantiere Gibellina. Una ricerca sul campo*, a cura di Massimo Bignardi, Davide Lacagnina e Paola Mantovani, edito da Artemide, Roma 2008, che raccoglie, oltre ai saggi dei curatori, con una introduzione di Ludovico Corrao e una di Enrico Crispolti, i saggi degli allievi della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università di Siena, settore Storia dell'Arte Contemporanea, che hanno partecipato alla ricerca sul luogo in occasione del Summer camp del 2006. Si tratta di un utile riflessione, a più voci, su tutti i vari aspetti del fenomeno assai discusso della ricostruzione "artistica" di Gibellina, purtroppo, lasciata ad un inaccettabile degrado.

GIORGIO BONOMI

Rubbettino Arte Con

Teorica. Saggi e monografie



€ 19,00



Rubbettino Editore 88049 So